



REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Dei Vestini s.n.c. – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

DELIBERAZIONE
DEL
DIRETTORE GENERALE

N. 305 DEL 19 MAR. 2021

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Oggetto: Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023- Adozione.

IL DIRETTORE GENERALE

Thomas Schael, nominato con delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 543 del 11 Settembre 2019 ai sensi del vigente Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto del Dirigente Responsabile della U.O.S.D. Sistema Informazione, Comunicazione e Marketing, in qualità di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, datata 17/03/2021;

DATO ATTO dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Dirigente della predetta Unità Operativa, come acquisita in calce alla proposta medesima;

ACQUISITO il parere espresso ed attestato in calce dal Direttore Sanitario Aziendale;

D E L I B E R A

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

Parere favorevole _____

Il Direttore Sanitario Aziendale
(Angelo Muraglia)

IL DIRETTORE GENERALE

(Thomas Schael)



REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO–VASTO–CHIETI

Via Dei Vestini s.n.c. – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

Proposta di deliberazione
per il
Direttore Generale

Oggetto: Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 - Adozione.

Il Dirigente Responsabile della UOSD Sistema Informazione Comunicazione e Marketing, Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, previa istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento,

Premesso:

-che la legge 190 del 6.11.2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, ha introdotto nuove misure e migliorate quelle esistenti per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità all’interno della Pubblica Amministrazione;

-che, in attuazione della sopra citata legge, è stato emanato il D.lgs. n°33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, con il quale sono state introdotte ulteriori disposizioni per l’attuazione del principio della trasparenza, già disciplinato con Legge n.69/2009 e 150/2009, ed è stata ulteriormente definita la portata di tale principio che deve essere inteso come accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche, a garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, disponendo la pubblicazione di una notevole quantità di dati, informazioni e provvedimenti sui siti web istituzionali;

-che, Il d.lgs. 97/2016 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini;

Visto che la trasparenza è il mezzo attraverso il quale si possono prevenire varie forme di illecito e di conflitto di interessi ed accompagna opportunamente l'integrità, in quanto la conoscenza dell'operato delle amministrazioni costituisce di per sé uno strumento di prevenzione della corruzione all'interno delle organizzazioni pubbliche, fornendo all'amministrazione stessa e alla collettività gli strumenti per individuare situazioni che potrebbero dare spazio a comportamenti illeciti;

Preso atto che, la nuova disciplina, perseguendo l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ha unificato in un solo strumento (PTPCT), il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), con la conseguente soppressione del riferimento al PTTI e l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza in una apposita sezione, come parte integrante del PTPC;

Dato Atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) della Asl Lanciano Vasto Chieti è Giustantonio Chieffo, Dirigente Responsabile della UOSD Sistema Informazione Comunicazione e Marketing, già confermata per tale incarico con disposizione di servizio n. 21410-CH del 27.04.2016;

-che con deliberazione n. 96 del 30/01/2020 veniva approvato il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022, in applicazione a quanto previsto dalla normativa vigente;

Considerato che il Piano ha valenza programmatica e, come in esso disposto, tutte le previsioni ivi contenute possono essere oggetto di aggiornamento o revisione, in quanto l'adozione del Piano non si configura come un'attività ultimata e definitiva, bensì come un insieme di processi che gradualmente possono essere modificati, integrati e migliorati;

Preso atto:

- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n°12 del 28 ottobre 2015 ha approvato l'aggiornamento 2015 al PNA e con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, con i quali ha voluto fornire ai Soggetti che interagiscono nel Sistema Sanitario specifiche raccomandazioni da osservare per la redazione ed attuazione dei rispettivi PTPCT, tenendo conto del particolare ambito di applicazione, del contesto ambientale, della tipologia e del livello di complessità dell'organizzazione sanitaria e del sistema di relazioni in essa esistenti, dando indicazioni sulla predisposizione dei Piani delle aziende sanitarie e degli altri soggetti ad esse assimilabili, nonché orientare la pianificazione strategica dei soggetti medesimi verso ulteriori interventi finalizzati a rafforzare la gestione del rischio e a prevenire e contrastare eventuali fenomeni di corruzione per particolari aree sensibili;

-che l'ANAC, con l'approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al PNA 2016, giusta delibera n. 1074 del 21.11.2018, che costituisce un atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, nella Parte generale, ha fornito a tutti i soggetti destinatari del PNA chiarimenti in merito ai dubbi interpretativi sorti per la corretta applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione, evidenziando inoltre che, anche se la prospettiva temporale del Piano è di durata triennale, esso deve essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio. Pertanto, le amministrazioni sono tenute ad adottare, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPCT, che include anche un'apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio;

-**che** la Trasparenza, come sopra riportato, costituisce apposita sezione del Piano Anticorruzione, elaborata secondo le linee guida ANAC “recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d. lgs. 97/2016”, adottate dall’Autorità con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, sezione nella quale vanno indicati le azioni, i flussi informativi attivati o da attivare per dare attuazione agli obblighi generali di pubblicazione di cui ai menzionati decreti, nonché le misure di trasparenza individuate come misure specifiche di prevenzione della corruzione;

- **che** l’ANAC, con l’approvazione del PNA 2019, giusta Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, consolida “in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori” (PNA e relativi aggiornamenti dal 2013 in poi), con l’obiettivo di fornire uno strumento di lavoro organico ed utile per chi è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione, ribadendo che occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell’importanza del processo di gestione del rischio, in quanto per la qualità del PTPCT e delle relative misure e per la sua efficacia, è fondamentale e decisivo il coinvolgimento di tutto il personale; infatti, l’efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo;

- **che** L’allegato 1 al PNA 2019 costituisce un documento metodologico, l’elemento forse più importante del Piano, col quale l’Autorità fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del “Sistema di gestione del rischio corruttivo” che sostituisce l’allegato 5 del PNA 2013, rappresentando, pertanto, l’unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo che aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nei precedenti PNA;

Dato atto che il Consiglio dell’ANAC, tenuto conto dell’emergenza sanitaria da Covid-19, nella seduta del 2 dicembre 2020, ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023;

Richiamati, inoltre, i decreti legge e i DPCM concernenti le misure urgenti adottate in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare:

-il decreto legge n. 14 del 9.03.2020 «Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19»;

- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla legge 24.4.2020 n. 27;

-il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;

-il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;

-il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126;

Considerata, pertanto, la situazione straordinaria conseguita alla pandemia da Covid19 che ha avuto un grande impatto sull'analisi dei processi con rischio corruttivo alto, in quanto l'emergenza Covid19 ha richiesto grandi sforzi al Sistema Sanitario Nazionale con un notevole impiego di risorse economiche e attribuzione di poteri straordinari, con la conseguente necessità di vigilare sul corretto uso delle risorse in modo che le stesse non vengano utilizzate in maniera illecita per soddisfare interessi individuali;

Dato atto che, a seguito delle raccomandazioni e indicazioni da parte dell'ANAC, nonché del monitoraggio effettuato sulle attività svolte, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha proposto, considerata la complessità organizzativa aziendale, di procedere alla revisione della valutazione delle attività già mappate e/o alla valutazione di attività a rischio non ancora esaminate, nonché di implementare il sistema di contrasto e di prevenzione ai fenomeni corruttivi attraverso l'adeguamento di misure già previste e l'introduzione di misure specifiche, riportate in apposite tabelle allegate al Piano;

Ritenuto opportuno:

-procedere, dunque, per le motivazioni di cui sopra, alla revisione e aggiornamento del PTPCT 2020-2022, secondo quanto previsto nel documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-confermare il coinvolgimento, nel processo di sensibilizzazione, monitoraggio e controllo delle azioni previste nel Piano, dei Referenti e, soprattutto, di tutti i Dirigenti Responsabili delle UU.OO. interessate, i quali sono tenuti a collaborare attivamente sia attraverso il presidio delle attività, dando esecuzione alle azioni contenute nel Piano, sia attraverso la fattiva collaborazione con il Responsabile Anticorruzione, in quanto soggetti attivi e responsabili della gestione del Piano stesso;

Considerato, inoltre, che con deliberazione n° 390 del 28.09.2015 è stato costituito un Gruppo di Lavoro, aggiornato con delibera n.7 del 28.12.2015, a supporto del RPCT, per le attività inerenti il processo di gestione del rischio corruttivo, in particolare per l'analisi del rischio, nella fase di valutazione e rivalutazione del livello di rischio che ciascun Dirigente effettua attraverso l'elaborazione delle schede di un potenziale evento corruttivo e per il confronto dei processi riguardanti le UU.OO. coinvolte nel Piano Anticorruzione Aziendale;

Preso atto che Il "Gruppo di Lavoro" per la gestione del rischio corruttivo, task force multidisciplinare, nella seduta del 10.03.2021, basandosi sulla nuova metodologia utilizzata per la rilevazione del rischio corruttivo a seguito di quanto stabilito dall'ANAC nell'allegato 1 al PNA 2019, ha esaminato e validato le schede di valutazione e rivalutazione del livello di rischio, anche con il confronto dei processi, per coordinare le attività di analisi e di sistematizzarne i risultati;

Visto ed esaminato il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aggiornato, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, in sinergia con i Dirigenti Responsabili della ASL, in quanto coinvolti nell'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione per la rispettiva area di competenza, nonché con il Gruppo di lavoro costituito per le attività inerenti il processo di gestione del rischio;

Rilevata, pertanto, la necessità di provvedere all'approvazione del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021/2023, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo,

di adottare/approvare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023, costituito da un unico documento ripartito in due sezioni, predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

di dare mandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di procedere all'aggiornamento periodico del piano, tenendo presente che trattasi di un provvedimento suscettibile di integrazioni e modificazioni che nel tempo dovessero rendersi necessarie ed opportune e, pertanto, in costante aggiornamento ed evoluzione;

di disporre:

- l'applicazione del sopracitato provvedimento a tutte le strutture coinvolte, trasmettendone copia alle UU.OO. Aziendali indicate nell'allegato Piano, per l'espletamento dei compiti e degli adempimenti previsti a loro carico e con le modalità stabilite;
- la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato Piano sul sito istituzionale della ASL nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti" "Corruzione", presente nella home-page, al fine di dare al Piano la massima diffusione, nonché la sua trasmissione, in qualsiasi forma utile, a tutto il personale dipendente;

di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente esecutiva;

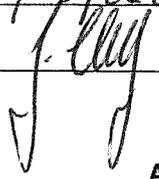
di trasmettere copia del presente atto con l'allegato Piano alla UOC Affari Generali e Legali perché ne curi la pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line di questa ASL, a tutte le UU.OO dell'area Medico-Veterinaria, Sanitaria, Amministrativa, Tecnica e Professionale Aziendali, alle Direzioni Mediche Ospedaliere, ai NOD, al Dipartimento di Prevenzione, ai Dipartimenti Sanitari, all'OIV, al Collegio Sindacale, nonché alla Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo.

La presente deliberazione consta di n. 8 pagine e di 1 allegato.

L'Istruttore e Responsabile del procedimento

(Giustinantonia Chieffo)

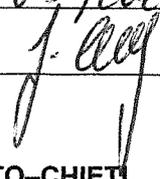
Data 17/03/2021

Firma 

Il Dirigente Responsabile dell'U.O. proponente
che attesta la legittimità e la regolarità dell'atto
in qualità di RPCT

(Giustinantonia Chieffo)

Data 17/03/2021

Firma 

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI

Via Dei Vestini s.n.c.- 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

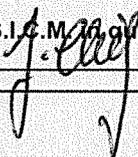
SCHEDA CONTABILE DDG
PRIMA PARTE (a cura della UOC proponente*)

Il costo/investimento di cui al presente atto è già previsto all'interno della programmazione approvata con Deliberazione n. _____ del _____

costo/investimento disposto col presente atto (iva inclusa)	Aliquota IVA	conto di COGE di imputazione	conto di COGE di previsione	Importo eccedente la programmazione approvata	Codice fonte di finanziamento	Descrizione fonte di finanziamento
Il presente documento non comporta spese						

Il Dirigente Responsabile della UOSD proponente S.I.C.M. _____, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza _____

Data 17/03/2021


SECONDA PARTE (A CURA DELLA UO BILANCIO)**

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto TROVA capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. del bilancio _____ (indicare anno), come da tabella che precede.

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto NON TROVA capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. del bilancio _____ (indicare anno). Si riporta di seguito l'imputazione corretta qualora l'atto venisse comunque proposto e approvato.

costo/investimento disposto col presente atto (iva inclusa)	Aliquota IVA	conto di COGE di imputazione	conto di COGE di previsione	Importo eccedente la programmazione approvata	Codice fonte di finanziamento	Descrizione fonte di finanziamento

Il Dirigente della U.O.C. Contabilità e Bilancio _____

Della suesesa deliberazione viene iniziata
la pubblicazione il giorno

23 MAR. 2021 con prot. n. 26729

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa
per 15 giorni consecutivi ai sensi della
L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La suesesa deliberazione diverrà
esecutiva a far data dal decimo
giorno successivo alla
pubblicazione.

La suesesa deliberazione è stata
dichiarata "immediatamente
eseguibile".

Il Funzionario preposto

